



**SPIDER**

Regia **DAVID CRONENBERG** - Canada, Francia, Gran Bretagna, 2002 - Durata 98'

**Mercoledì 1° giugno 2016 ore 20,50**

Con : Ralph Fiennes, Miranda Richardson, John Neville,  
 Gabriel Byrne, Lynn Redgrave



Nella periferia di Londra degli anni '50, Dennis "Spider" Cleg, dimesso dopo molti anni da un ospedale psichiatrico, viene ospitato in una struttura di reinserimento, diretta dalla signora Wilkinson e sita nel quartiere dove ha trascorso l'infanzia. La rivisitazione del luogo fa rivivere nella mente dell'uomo tutti i ricordi di quando era bambino ed egli li trascrive su un taccuino. Questi ricordi si condensano in flashback. Da bambino aveva uno stretto e amoroso legame con la dolce madre e un rapporto distaccato con il padre ipocrita e dedito all'alcol. Una notte questi porta in casa una prostituta, Yvonne, con drammatiche conseguenze. A questo terribile ricordo si crea nella mente disturbata di Dennis adulto una profonda ossessione e inclinazione all'indagare, fino a vedere nella signora Wilkinson la prostituta Yvonne. Le terribili evoluzioni ed involuzioni della mente di Dennis si dipanano fino ad una realtà totalmente diversa. Presentato a Cannes nel 2002, è una sorta di horror interno, perfettamente nelle corde del regista. Magnificamente servito dal protagonista Fiennes e da Miranda Richardson, che dà corpo e volto a entrambe le donne della tragedia.

**DAVID CRONENBERG** - (Toronto, 15 marzo 1943). Figlio di uno scrittore statunitense di Baltimora e di una musicista canadese, entrambi di famiglie ebraico-lituaniche, cresciuto in un ambiente politicamente progressista, si laurea in lettere all'Università di Toronto. Dopo numerosi racconti di fantascienza, horror, mistero, inizia col cinema realizzando 4 cortometraggi e i primi lungometraggi a bassa distribuzione: *Stereo* (1969) e *Crimes of the Future* (1970). I primi film sono sulla modifica del corpo umano da parte di scienziati, e si risolvono in un'anarchia sociale: *Il demone sotto la pelle* (*Shivers*, 1975, con Barbara Steele; un allucinante thriller medico-sessuale) e *Rabid Sete di sangue* (*Rabid*, 1977, su una ragazza ustionata che trasforma il suo trapianto di pelle in vampirismo). Passa poi all'angoscia interiore dei protagonisti per lo sconsiderato progresso della scienza: *Brood-La covata malefica* (*The Brood*, 1979, thriller dal ritmo selvaggio di torture, violenze, vendette, in una clinica), *Scanners* (1981, grande successo mondiale, su mutanti e i loro micidiali poteri telepatici), *Videodrome* (1983, sul demoniaco e mostruoso potere della civiltà televisiva), *La zona morta* (*The Dead Zone*, 1983, un'atmosfera malinconica e inquietante, dove non esistono certezze). In *La mosca* (*The Fly*, 1986, il film più famoso del regista) lo scienziato è trasformato dalla sua stessa arroganza. Questo percorso culmina in *Inseparabili* (*Dead Ringers*, 1988, con un "doppio" Jeremy Irons) in cui due gemelli ginecologi condividono ogni cosa nella vita e si lasciano trascinare in una spirale di codipendenza e uso di droga. Cronenberg si rivolge poi a temi psicologici come il contrasto fra realtà soggettiva e oggettiva: *Il pasto nudo* (*Naked Lunch*, 1991), dal romanzo di W.Burroughs, esplorazione dei meandri mentali, in questo caso sotto l'effetto di allucinogeni; *M. Butterfly* (1993, con Jeremy Irons), sull'amore impossibile e sul desiderio come elaborazione cerebrale; *Crash* (1996) in cui persone coinvolte in incidenti d'auto ricercano nuovamente quest'esperienza vedendola come "un evento fertilizzante più che distruttivo"; *eXistenZ* (1999), sull'illusione, il gioco, il moltiplicarsi dei livelli di realtà; *Spider* (2002), sul tormentato mistero della malattia psichica. *A History of Violence* (2005), interpretato da Viggo Mortensen, è uno dei suoi migliori lavori (ed a più alto budget): un forte thriller sull'identità e sul rapporto fra realtà ed apparenza. Nel 2007, trionfa a Toronto con *La promessa dell'assassino* (*Eastern Promises*), un'insolita incursione nel noir di mafia russa e criminalità, in cui Mortensen si conferma feticcio del nuovo corso intrapreso dal regista canadese. *A Dangerous Method* (2010) racconta la travagliata vicenda psicanalitica ed umana di Sigmund Freud (Viggo Mortensen), C.G. Jung (Michael Fassbender) e l'affascinante paziente Sabina Spielrein (Keira Knightley). Nel 2012 sceneggia e dirige *Cosmopolis*, un thriller impietosa rappresentazione di New York nell'imminente crollo degli imperi finanziari e del capitalismo. Con *Maps to the Stars* (2014) rappresenta i lati più controversi del paranoico mondo hollywoodiano.

